

Scuola, il nodo dei trasporti «Sciopero in vista? Troveremo una soluzione»

Il nodo dei trasporti è quello più aggrovigliato in vista dell'inizio dell'anno scolastico, che potrebbe esordire il 14 settembre con lo sciopero di 4 ore dei bus del personale Tper, facente quindi riferimento al bacino di Bologna e Ferrara: diversi punti al centro dello scontro tra l'azienda e le sigle dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil e sul quale all'orizzonte sembra esserci un intervento della Regione. «Oggi (ieri, ndr) ci sarà un primo incontro su tutto il tema della scuola, su quella vertenza sono ottimista perché non mi sembrava ci fosse la volontà di arrivare allo sciopero — spiegava ieri in tarda mattinata l'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Corsini —. La nostra intenzione è trovare le soluzioni per evitare questo fermo non solo in riferimento al mondo scolastico ma anche per i pendolari e i lavoratori».

Secondo il segretario generale della Uil Emilia-Romagna, Giuliano Zignani, «in vista

dell'inizio dell'anno scolastico il problema della mobilità è in questo momento quello più importante». Per Zignani infatti «se verranno mantenute le regole di distanziamento non c'è la possibilità di garantire il servizio. Se invece ci si indirizzerà verso l'obbligo della mascherina lo scenario cambierà. In questa fase così delicata non capiamo la decisione di Tper di andare a un conflitto sindacale, sul quale sollecitiamo un intervento della Regione. Ci aggiorneremo la prossima settimana».

Evitare il caos del trasporto pubblico con il ritorno tra i banchi è l'obiettivo dei prossimi giorni: le prime novità potrebbero emergere già oggi dal confronto nella Conferenza delle Regioni per valutare il documento dell'Istituto superiore di Sanità con le indicazioni per la ripresa in sicurezza delle attività scolastiche. «Attualmente non ci sono soluzioni sostenibili né per il Tpl

né per il trasporto scolastico — ha chiarito ieri il presidente della Regione, Stefano Bonaccini dopo un summit con il governo —. Abbiamo sollecitato e ribadito una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa per la completa funzionalità dei mezzi pubblici. Tra le proposte c'è quella di aumentare la capienza per i posti a sedere. Serve una decisione definitiva in pochi giorni». Tra le proposte che sembrano prendere corpo da Roma, secondo quanto spiegato ieri dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, c'è la flessibilità per differenziare gli orari di apertura e chiusura delle scuole, oltre alla possibilità di bandire gare per integrare le flotte pubbliche con mezzi di aziende private.

Intanto ieri la Regione ha presentato «Grande» il nuovo abbonamento gratuito che tutti gli under 14 potranno usare per viaggiare gratis su

treni e bus: una card per 330.000 studenti emiliano-romagnoli nati tra il 2007 e il 2014 (sono 35.561 in provincia di Bologna) e utilizzabile dall'1 settembre 2020 al 31 agosto 2021 (poi sarà rinnovata fino al 2022). A settembre del 2021 il progetto sarà ampliato ai giovani fino a 19 anni. Per le famiglie si tratta di un risparmio medio di 200 euro l'anno. «Manteniamo un impegno preso in campagna elettorale — sottolinea Bonaccini —. Siamo la prima regione a fare una cosa simile e l'anno prossimo allargheremo la platea. Se ci saranno le possibilità proveremo a includere gli studenti universitari».

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonamento gratis per gli under 14. Siamo la prima regione a fare una cosa simile e l'anno prossimo allargheremo la platea. Se ci saranno le possibilità proveremo a includere gli universitari

Stefano
Bonaccini